

14. Ambiti di Trasformazione

Il Documento di Piano individua gli Ambiti di Trasformazione definendone il perimetro, i parametri edificatori, le destinazioni d'uso ammesse, le aree destinate a servizi pubblici e le eventuali prescrizioni specifiche.

Gli ambiti di trasformazione si attuano tramite piano attuativo ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 12/2005.

Negli ambiti di trasformazione è obbligatoria fra gli aventi titolo la solidarietà e la perequazione economica per tutte le operazioni urbanistiche ed edilizie in esso previste, sia per quanto riguarda l'attribuzione delle quote della capacità edificatoria a ciascun proprietario, che per quanto riguarda la cessione delle aree di urbanizzazione e i costi per la loro realizzazione: la SLP o la SC edificabile si intende pertanto attribuita in modo omogeneo sull'intera superficie totale compresa entro il perimetro dell'ambito di trasformazione.

Salvo diversa specificazione i parametri edificatori assegnati a ogni ambito comprendono gli eventuali edifici esistenti e confermati.

La dotazione di aree per servizi sarà determinata, in rapporto alle destinazioni d'uso, nella misura stabilita dal Piano dei Servizi.

Le aree per servizi di cui non sia prevista dal PGT la collocazione in forma localizzata o non localizzata saranno monetizzate.

Le aree per servizi localizzati, ferma restando la superficie minima indicata dalle norme del PGT ed il rispetto dei principi insediativi, potranno, in sede di piano attuativo, subire variazioni nella loro collocazione e dimensione.

Ambito AT 3 - UMi1	via Brembate
superficie territoriale	mq 9.410
modalità d'intervento	Permesso di Costruire Convenzionato
destinazioni d'uso	parcheggio ad uso attività produttivo/commerciale
parametri edificatori	superficie coperta mq 0,00 altezza massima m 0,00
aree per servizi	non viene prevista alcuna dotazione di servizi dal momento che non viene prevista alcuna edificazione
prescrizioni	al momento del rilascio del PdC convenzionato dovrà essere assunto l'impegno da parte dei soggetti attuatori di farsi carico della quota di competenza relativa alla nuova viabilità di servizio sia della UMi1 che della UMi2 che dovrà essere studiata in sede di redazione del Piano Attuativo UMi2